

**TRIBUNALE DI BOLOGNA**

**Ricorso per la liquidazione del patrimonio**

**ex art. 14 ter e ss. della legge 27 gennaio 2012 n. 3**

Nell'interesse di **SIMONETTI JURI**, nato a Bologna il 4.11.1978 e residente a Monzuno - frazione Vado (BO), via Bologna n. 17 (C.F. SMNJRU78S04A944F), rappresentato e difeso, per delega in calce, dall'Avv. Stefano Falcini del foro di Pistoia (C.F. FLCSFN72A08G713N - fax 0573 775887 - e-mail avvstefanofalcini.ordineavvocatipistoia@pec.it), ed elettivamente domiciliato presso il suo studio a Quarrata (PT), via Montalbano n. 10

\*\*\*

**INDICE**

1. Premessa	pagg. 1 - 2
2. Presentazione della situazione del sig. Simonetti	pagg. 2 - 3
3. Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della da sovraindebitamento	pag. 3 - 4
4. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della sovraindebitamento	pag. 4
5. Situazione passivo	pagg. 4 - 6
6. Situazione attivo	pagg. 6 - 7
7. Elenco delle spese correnti necessarie al proprio sostentamento	pagg. 7 - 8
8. Istanza	pagg. 8 - 9
10. Conclusioni	pag. 9

**1 - PREMESSA**

1. Con istanza datata 29.05.2019 il sig. Simonetti deduceva di trovarsi in uno stato di sovraindebitamento, così come definito dall'art. 6 comma 2 lettera a) Legge n. 3/2012 e chiedeva pertanto all'O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna la nomina di un professionista per la gestione della crisi.

2. In data 31.10.2019, prot. 3464/19, il Referente dell'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna nominava quale professionista che svolgesse le funzioni di Gestore dell'Organismo di Composizione della Crisi la Dott.ssa rag. Cristina Casella, con studio in Bologna (BO), via Massimo D'Azeglio 58, la quale in data 04.11.2019, a mezzo PEC, accettava l'incarico conferitole.



3. In data 5/11/2019, prot. 3495, il Gestore della crisi riceveva l'autorizzazione del Tribunale ad accedere ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella Centrale Rischi e nelle altre banche dati, ai sensi e per gli effetti dall'art. 15, comma 10, L. 3/2012.

4. All'esito delle verifiche il Gestore redigeva la "relazione particolareggiata" di cui all'art. 14-ter comma 3 L. n. 3/2012, dando atto in particolare che il sig. Simonetti Juri:

- si trova in una situazione di sovraindebitamento ex art. 6 comma 2 a) L. n. 3/2012;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della L. n. 3/2012;
- non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti di cui al Capo I della L. n. 3/2012;
- non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della L. n. 3/2012;
- si è impegnato personalmente e con l'assistenza del proprio legale a fornire il supporto e la collaborazione necessaria per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale, confermando la propria disponibilità a chiedere la liquidazione dei beni, ex art 14 ter L.3/2012, come meglio di seguito illustrato.

## **2 - PRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE DEL SIG. SIMONETTI**

Il ricorrente ha 42 anni e vive da solo: non è mai stato sposato, non ha convivenze in corso e non ha figli.

Ha sempre lavorato nel settore dell'edilizia.

Fino al 2008 ha lavorato come dipendente, poi come artigiano/autonomo (dal 2010 a 2013, con la ditta SIM.INFISSI DI JURI SIMONETTI, con sede a Monzuno, via Bologna nr. 17, P.IVA 02995491202, costituita in data 11/01/2010 e cessata il 31/12/2013, avente per oggetto la posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, porte mobili etc.); dal 2014 ha ripreso a lavorare come dipendente e percepisce una retribuzione di poco superiore ad € 1.500,00 mensili (per 13 mensilità).

Come esporremo meglio nel prosieguo, il ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento, in considerazione della quale si è reso necessario addivenire al deposito del presente ricorso.

La situazione di sovraindebitamento è sostanzialmente ricollegabile a due episodi avversi: l'andamento negativo dell'attività autonoma nel periodo dal 2010 al 2013, con il conseguente accumulo di debiti per € 56.000,00 verso Equitalia, e la morte prematura del fratello Cristian nell'agosto del 2018, che ha reso definitivamente insostenibile la situazione debitoria, determinando in capo al ricorrente, quale fideiussore, l'aggravio di fatto della rata di un mutuo che era stata sempre pagata dal



fratello.

I problemi iniziano con l'apertura della ditta individuale.

È riferibile a questi anni l'accumulo dei debiti tributari (IRPEF/IVA/INPS/INAIL/DIRITTO CCIAA/ ritenute acconto/IRAP/addizionale regionale/addizionali comunali) per un importo complessivo di € 56.658,50 verso Equitalia (ora Agenzia delle Entrate-Riscossione), di cui € 3.261,64 in chirografo e € 53.396,86 in privilegio.

Nello stesso periodo si colloca la stipula di **un finanziamento con AGOS DUCATO s.p.a.** tramite il Banco S. Geminiano e S. Prospero (inizio 23/2/2012, scadenza 1/3/2022, garante il padre Sig. SIMONETTI AMLETO), acceso l'8/2/2012 per l'acquisto di un'auto aziendale del valore di € 15.200,00 che avrebbe dovuto incrementare gli affari, ma venduta il 9/11/12 per il repentino aggravarsi dell'andamento dell'attività autonoma.

Tuttavia il momento di maggiore difficoltà si registra nell'anno 2018, con la morte improvvisa e prematura del fratello Cristian (all'eredità del quale il ricorrente si è trovato subito costretto a rinunciare in data 22/9/2018 con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna il 24 settembre 2018, Serie 1T al n. 17124).

Infatti il sig. Simonetti JURI è a tutt'oggi garante del fratello premorto, avendo prestato garanzia fidejussoria e ipoteca in ordine agli immobili e relative pertinenze di cui il ricorrente ha la proprietà della quota di un terzo. Trattasi di immobili siti in Castiglione dei Pepoli (BO), acquistati nel 2012 con mutuo intestato al fratello e al padre.

Questi, per sommi capi, i motivi che hanno generato progressivamente uno squilibrio costante tra le obbligazioni facenti capo al ricorrente ed il suo patrimonio prontamente liquidabile e disponibile, fino a palesarsi non più possibile adempiere regolarmente alle obbligazioni stesse.

### **3 - REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO EX ART. 7 C. 2 LETTERE A) E B) COME RICHIAMATO DALL'ART. 14 TER C. 1**

Come già accennato, il ricorrente non versa in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione e, in particolare, lo stesso non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge n. 3/2012; neppure ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla medesima legge n. 3/2012.

Il ricorrente non ha mai compiuto atti in frode ai creditori, e quindi neppure nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta altresì dalla visura protesti, dalla visura del PRA, dalla visura catastale e da quella ipotecaria. Quanto agli atti compiuti negli ultimi 5 anni, si precisa che il Sig. Simonetti Juri ha



acquistato per successione ereditaria la quota di un immobile sito a Monzuno, che è stato poi rivenduto in data 13/5/2015 con rogito del notaio dott. Moruzzi Chiara, repertorio 1935/1397. Il valore della quota venduta era di € 11.095,00.

#### **4 - REQUISITI OGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

Sotto il profilo oggettivo, la situazione del ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento", versando il medesimo in una condizione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni.

Dai dati che saranno illustrati nel prosieguo, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile, costituito dallo stipendio di cui attualmente dispone, da due beni immobili (di cui uno è l'abitazione in cui vive e l'altro un bene in comproprietà per la quota di un terzo), da un'auto di modestissimo valore e dagli arredi che compongono l'abitazione dove vive.

#### **5 - SITUAZIONE PASSIVO**

I debiti del ricorrente sono stati contratti sia in relazione all'esercizio dell'attività lavorativa autonoma (v. sopra), sia per esigenze afferenti alla sfera personale.

Di seguito si indicano i creditori del sig. Simonetti Juri:

**a) Unicredit Banca s.p.a.** - il credito deriva dal mutuo ipotecario n. 4569875 di € 98.000,00, da restituirsi in 180 mesi, stipulato in data 28/1/2015 dal padre Amleto e dal fratello premorto ai rogiti del notaio dott. Montalti Giuseppe rep. 95213. Rispetto al mutuo, il sig. Simonetti Juri ha assunto la qualità di fideiussore (valore garanzia € 98.000,00) e di terzo datore di ipoteca per € 147.000.

L'ipoteca è iscritta sugli immobili siti a Castiglion dei Pepoli (BO) di proprietà del padre per 1/3, del fratello premorto per 1/3 e del ricorrente per 1/3 (al catasto fabbricati: A/4 foglio 45 particella 296, C/6 foglio 45 particella 460, C/2 foglio 45 particella 569, A/5 foglio 45).

Il mutuo è stato pagato fino alla rata del 31/5/2019; alla data 21/01/2020 le rate insolute ammontavano ad € 5.047,92.

Attualmente il credito residuo è di circa **€ 78.000,00**.

**b) Emil Banca Credito Cooperativo** - il credito deriva da mutuo ipotecario n. 30000011053 stipulato in data 25.01.2008 ai rogiti del Notaio dott. Pariso Sergio (repertorio n. 95910/1905), con scadenza il 13.01.2037, garantito con ipoteca anche



dal padre, sig. Simonetti Amleto.

Il credito residuo aggiornato al 15.01.2020 ammonta a € **97.461,48**, di cui:

- € 95.388,54 per capitale

- € 2.020,70 per interessi

- € 52,24 per interessi moratori

**c) Emil Banca Credito Cooperativo** - il credito deriva dal rapporto di conto corrente bancario n. 19000048373, che reca un SALDO passivo alla data del 14/01/2020 di € -7,65.

**d) Agos Ducato s.p.a.** - il credito deriva da un finanziamento personale stipulato in data 23/2/2012, con scadenza il 1/3/2022, di cui è garante il padre, SIMONETTI AMLETO. Il finanziamento era stato contratto per l'acquisto di un'auto nuova del valore di € 15.200,00, poi venduta in data 9/11/2012.

L'importo residuo del debito è di circa € **6.380,00**.

**e) Equitalia Centro s.p.a. (ora Agenzia delle Entrate-Riscossione)** - dall'estratto di ruolo aggiornato al 02.12.2019 risultano le seguenti somme a debito:

Importo imposta residuo scaduto: € 49.204,16

Importo Interessi di Mora: € 3.753,21

Importo Aggio Coattivo: € 3.677,61

Importo Diritti di Notifica: € 23,52

**Totale Generale. € 56.658,50**

Ai debiti sopra esposti bisogna sommare gli importi in **prededuzione** per spese di procedura di cui alla seguente tabella:

OCC/ODCEC DI Bologna iva compresa anticipazioni	€ 2.344,77  € 48,05
Compenso presunto Liquidatore	€ 11.692,00
<b>Totale spese prededuzione</b>	<b>€ 14.084,82</b>

ELENCO ANALITICO DEI CREDITORI E RELATIVI PRIVILEGI

1.	EMILBANCA SOC. COOP.	€ 97.461,48 (privilegio: ipoteca I grado)
2.	UNICREDIT BANCA SPA	€ 98.000,00 (privilegio: ipoteca I grado)
3.	EMILBANCA SOC. COOP.	€ 7,65
4.	AGOS DUCATO SPA	€ 6.380,00
5.	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 53.396,86 (privilegio)
6.	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 3.261,64



TOTALE CREDITI PREDEDUZIONE (O.C.C. - Liquidatore)	€ 14.084,82
TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI	€ 218.898,30
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	€ 9.649,20
TOTALE GENERALE DEBITI	€ 242.592,42

Si fa presente che Unicredit non ha precisato il proprio credito al Gestore, ma il residuo del mutuo dovrebbe ammontare a circa € 78.000,00, per cui è più attendibile indicare un totale dei crediti privilegiati di € 198.898,30 e un totale generale dei debiti di € 222.592,42.

## **6 - SITUAZIONE ATTIVO**

### **6.1 - Beni immobili**

Il sig. Simonetti Juri è proprietario dei seguenti beni immobili:

a) Piena proprietà di abitazione di tipo economico sita in Vado di Monzuno (BO), via Bologna nr 17, distinta al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 14, Particella 184, Sub 6, cat. A/3, vani 2,5 rendita euro 129,11 rogito rep.17140 n. 92616 del 04/11/2004

L'immobile è abitato dal ricorrente.

Valore stimato (da un'agenzia immobiliare di Monzuno) del bene: € 68.500,00.

b) Proprietà per la quota di un 1/3 di abitazione di tipo economico, con annessi e accessori, sita in Castiglione dei Pepoli (BO), via Serraglio di Sopra, distinta al N.C.E.U. di detto Comune:

- al foglio 45, Particella 379, Sub 2, cat. A/5 classe 1, vani 2 rendita 45,45;
- al foglio 45, particella 469 cat. c/2 cl.1 mq 24 rendita 71,89;
- al foglio 45, particella 296 cat. A/4 classe 1 vani 6,5 euro 238,34;
- al foglio 45, particella 460 cat. c/6 cl. 2 23 mq euro 101,23;
- al foglio 45 - 46, particella 778 -184.

L'immobile non è occupato da nessuno.

Valore stimato (dalla Banca Unicredit) della quota di un terzo: € 40.000.

### **6.2 - Beni mobili registrati**

Il sig. Simonetti Juri è proprietario dei seguenti beni mobili registrati:

a) Fiat Punto, targata DM181VF, immatricolata il 22/01/2008 e acquistata usata in data 14.03.2019.

Valore stimato: € 2.000,00.

### **6.3 - Rapporti di conto corrente bancario**

Il sig. Simonetti Juri ha le seguenti disponibilità di conto corrente:

a) conto corrente presso Banco Bpm B.S. Geminiano e S. Prospero n° 00582/1688 - saldo € 224,90 al 31/03/19

b) card prepagata Unicredit "Carta Genius" relativa a c/c n° 001281232930 -



saldo € 56,92 al 31/3/2019

#### **6.4 - Beni mobili**

Il ricorrente, infine, è proprietario dei beni mobili costituenti l'arredo dell'abitazione nella quale vive, come da inventario allegato.

Si precisa che tali beni mobili non hanno un valore economico significativo, e difatti non sono stati presi in considerazione ai fini della determinazione della massa attiva, ma nondimeno il ricorrente è disponibile ad offrirli alla procedura, laddove ciò fosse considerato utile o vantaggioso.

#### **6.5 - Redditi**

Il ricorrente è dipendente dal 2014 ed ha percepito sino al 2017 anche compensi sportivi di valore irrisorio.

Dall'esame degli ultimi tre C.U. emerge quanto evidenziato nel seguente prospetto:

ANNO	REDDITO LORDO
2016	€ 23.028,87
2017	€ 23.572,91
2018	€ 24.460,19
T.F.R.	€ 7.875,00

Di tali redditi, una quota mensile di € 200,00 (o la diversa quota che riterrà il Giudice), come vedremo meglio più avanti, è messa a disposizione della procedura per 48 mesi.

#### ELENCO ANALITICO DELLE ATTIVITA'

1.	QUOTA REDDITI RICORRENTE per 48 mesi	€ 9.600,00
2.	UNICREDIT SPA	€ 56,92
3.	BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO	€ 224,90
4.	IMMOBILE SITO A MONZUNO	€ 68.500,00
5.	QUOTA 1/3 IMMOBILI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	€ 40.000,00
6.	AUTOVETTURA	€ 2.000,00
	<b>Totale attivo</b>	<b>€ 120.381,80</b>

#### 7 - ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL PROPRIO SOSTENTAMENTO

Di seguito di riporta un elenco delle spese correnti necessarie al mantenimento del ricorrente. Si tratta essenzialmente di spese occorrenti per far fronte alle esigenze primarie di vitto, auto e alloggio, oltre che per tasse e utenze relative all'abitazione.



costi	Importo mensile	Importo annuo
IMU	22,50	270,00
TARI	12,67	152,04
Enel acqua gas	103,20	1.238,40
telefono	40,70	488,40
Auto (bollo assicurazione, carburante, tagliandi)	217,50	2.610,00
Alimentazione	350,00	4.200,00
<b>totale</b>	<b>746,57</b>	<b>8.958,84</b>

Di seguito si riporta invece il prospetto delle entrate e uscite mensili complessive del ricorrente:

<b>Entrate</b>	<b>mese</b>
stipendio	<b>1.550,00</b>
<b>Uscite</b>	<b>mese</b>
Spese correnti (v. sopra)	746,47
Mutuo prima casa	648,60
Prestito personale	221,10
<b>Totale uscite</b>	<b>1.616,17</b> <b>(+ 375,00 = 1991,17)</b>

N.B.: Alle uscite di cui al prospetto bisogna aggiungere il debito maturato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate della Riscossione e metà della rata del mutuo mensile del fratello premorto, pari a € 375,00, ipotizzando che l'altro 50% sia corrisposto dal padre.

### **8 - ISTANZA**

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte nella propria "relazione particolareggiata" dal Professionista nominato, il ricorrente chiede di poter far fronte al proprio sovraindebitamento, cedendo alla massa dei creditori tutti i propri beni, nonché una quota del proprio stipendio nei limiti di quanto occorra al proprio mantenimento e che, ad oggi, può quantificarsi in **euro 200,00** al mese per **4 anni**, per un totale di **euro 9.600,00**, oltre ad una quota degli eventuali futuri crediti che saranno percepiti nel quadriennio successivo all'apertura della liquidazione, da commisurarsi sempre a quanto necessario per il proprio sostentamento.

Si precisa che la quota di reddito messa a disposizione è stata determinata tenendo conto dell'importo delle spese correnti mensili (v. § 7) e della necessità del ricorrente,



una volta venduta la propria abitazione, di prenderne altra in locazione, corrispondendo un canone mensile stimabile in circa € 350,00 - 500,00.

Nell'ottica della riduzione dei tempi e costi della procedura, il ricorrente chiede che il professionista incaricato di svolgere l'attività liquidatoria sia la dott.ssa Cristina Casella, in quanto la stessa, quale gestore della crisi nominato dall'O.C.C. di Bologna, già conosce la pratica oggetto della presente istanza.

\*\*        \*\*\*        \*\*

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

il sig. Simonetti Juri, come sopra rappresentato e difeso, chiede accogliersi le seguenti

#### **CONCLUSIONI**

Voglia l'Ill.mo Tribunale di Bologna, verificata ai sensi dell'art. 14 quinquies L. 3/2012 la soddisfazione dei requisiti di cui all'art. 14 ter:

##### I) IN VIA PRINCIPALE

- a) dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione ex art. 14-ter e ss. L. 3/2012 di tutti i beni del sig. Simonetti Juri;
- b) fissare quanto occorrente al mantenimento del ricorrente ex art. 14 ter, comma 6, lett. b), anche previa eventuale richiesta di integrazione documentale, e conseguentemente stabilire l'importo del reddito che dovrà essere versato alla procedura di liquidazione, che si stima equo determinare in € 200,00 al mese per quattro anni;

##### II) IN VIA CONSEGUENZIALE

- nominare un liquidatore, da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 RD 267/194, disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui all'art. 14 sexies e ss. l. 3/2012;
- disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- stabilire idonee forme di pubblicità della domanda e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore;
- ordinare la consegna del patrimonio facente parte della liquidazione, con le eccezioni previste nella relazione particolareggiata, nonché sospendere i contratti di finanziamento in essere, dichiarando conseguentemente l'interruzione di ogni eventuale prelievo dallo stipendio del ricorrente;
- fissare i limiti di cui all'art. 14-ter, comma 5, lettera b).

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante, ove ritenuto necessario.

*Ai sensi del D.P.R. 115/2002, come modificato dalla L. 191/2009, si dichiara che la*



*causa è di valore indeterminabile e soggetta al pagamento del Contributo Unificato in misura fissa di € 98,00.*

Si producono:

- 1) Inventario
- 2) Elenco creditori
- 3) Elenco spese correnti
- 4) Contratto acquisto casa Monzuno
- 5) Mutuo ipotecario Emil Banca
  - 5a - Elenco rate casa Monzuno
  - 5b - Allegato A - Emil Banca
  - 5c - Allegato B - Emil Banca
  - 5d - Allegato C - Emil Banca
  - 5e - Nota di iscrizione ipoteca
- 6) Relazione particolareggiata OCC e relativi allegati sotto indicati
  - All. 1 - Nomina gestore
  - All. 2 - Accettazione nomina
  - All. 2 bis - Accesso banche dati
  - All. 3 - Visura ditta Simonetti Infissi
  - All. 4 - Risposta email Unicredit Banca spa
  - All. 5 - Mutuo ipotecario Unicredit
  - All. 6 - Emil Banca risposta email
  - All. 6 bis - Estratti conto Emil Banca 2016/2017/2018
  - All. 6 ter - Estratto conto Emil Banca 2019
  - All. 7 - Estratto conto BPM sino al 31.3.2019
  - All. 8 - Risposta CRIF
  - All. 9 - Estratti ruolo Agenzia Entrate Riscossione
  - All. 9 bis - Preventivo OCC firmato
  - All. 9 ter - Spese OCC
  - All. 10 - Rogito acquisto immobile Monzuno
  - All. 11 - Perizia Agenzia Immobiliare immobile Monzuno
  - All. 11 bis - Visura fabbricati
  - All. 11 ter - Visura ipocatastale
  - All. 12 - Visura terreni
  - All. 13 - Visura PRA
  - All. 14 - Atto 13/5/2015 eredità
  - All. 15 - CUD 2016 - 2017 - 2018
  - All. 15 bis - Risposta anagrafe rapporti
  - All. 16 - Autocertificazione stato residenza e famiglia
  - All. 16 - Carta identità Simonetti
  - All. 17 - Rinuncia eredità
  - All. 18 - Visura protesti CCIAA
  - All. 19 - Prospetto CAI Banca Italia
  - All. 20 - Centrale rischi
  - All. 21 - Relazione Simonetti

Con osservanza.

Quarrata, 29.5.2020

Avv. Stefano Falcini

